

LETTERA APERTA AI REVISIONISTI-NEGAZIONISTI Egregi Signori, vogliate perdonare, innanzi tutto, la mia improvvisa e inaspettata intrusione nella sfera della vostra privacy personale, ma ritengo che le poche, piccole, ma importanti questioni che vorrei sottoporre alla vostra attenzione, di sicuro meritano la vostra clemenza. Non voglio certo argomentare con voi (anche perché non è questa la sede) i motivi e le ragioni che vi spingono a scrivere ciò che scrivete, ma consentitemi una semplice e credo legittima domanda che mi sono posto leggendo i vostri scritti. Il popolo Ebraico, cosa ci guadagna nell'aver costruito, architettato e inventato (come sostenete ampiamente nei vostri scritti) il dramma dell'Olocausto? So che a questa domanda e a tante altre dello stesso genere, avete già tentato di dare varie risposte nei vostri innumerevoli scritti, ma vorrei porla lo stesso. Forse il dominio del mondo? La fede di Israele nel Dio dei loro Padri è tale e tanta che non permette, neanche minimamente di pensare a una simile eresia, infatti, da millenni, Israele aspetta, con fede incrollabile, Colui che ha già questo diritto e questo dominio: il Messia promesso. Forse non ne eravate a conoscenza? Può succedere, alle volte, di non essere pienamente informati su un dato argomento e così, involontariamente, si fanno delle gaffe colossali. In fondo, siamo sempre esseri umani: limitati e imperfetti. O porsi come popolo guida di tutte le nazioni della terra? Ma il popolo Ebraico ha già questa posizione e questo privilegio! Per questo è sempre stato e rimane tuttora il popolo eletto! Anzi, è nato proprio per questo! Il Messia che redimerà il mondo è e rimane Ebreo, non Americano o Inglese, ma un genuino Figlio di Israele. Forse ignorate o avete dimenticato particolare. Fa niente! Ma, in definitiva, che cosa sapete veramente su Israele? Credo proprio che avete bisogno di un piccolo suggerimento, un aiutino, tanto per chiarire le cose .Il popolo di Israele è nato non per volontà umana, non con la forza delle armi o con gli inganni e i compromessi, ma per decreto divino e credetemi: non hanno proprio nessun bisogno di dimostrare il loro ruolo e il loro compito nel mondo, perché c'è Qualcuno che ha già garantito per loro con un Patto eterno e indissolubile che niente e nessuno potrà mai revocare. Questa, in definitiva, è la vera forza di Israele: la fede incrollabile nel Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe che, al tempo da Lui stesso stabilito, adempirà, in modo completo e totale, tutte le promesse e tutte le benedizioni contenute nel Suo Patto. Molte delle quali stanno trovando pieno adempimento proprio ai nostri giorni e sotto i nostri occhi. Quindi, a quale scopo affannarsi inutilmente nel costruire castelli di sabbia? Per avere ciò che è loro di diritto? Naturalmente si può anche non credere minimamente a queste disposizioni volute da Dio. Anzi, si può addirittura considerare il racconto divinamente ispirato, contenuto nella Parola di Dio, come una semplice favola per bambini alla Cappuccetto Rosso. Dopo tutto, il pensiero umano è libero! Ciò non toglie, comunque, che seimila anni di esistenza, di un Popolo così a lungo e così ingiustamente perseguitato in ogni angolo del pianeta e svariati eventi mondiali degli ultimi decenni, confermino ampiamente che non si tratta né di un mito, né di una leggenda, come si cerca disperatamente di far credere e come cercate, affannosamente, di fare anche voi. Sono fermamente convinto e la storia sacra e quella profana lo confermano ampiamente, che le varie persecuzioni che il popolo d'Israele ha dovuto subire nel corso dei secoli, compreso, in ultimo di tempo, il dramma dell'Olocausto e del Genocidio di massa, che voi vi ostinate a negare, sono dovuti proprio a questa posizione di Israele che resta unica e privilegiata. Ragion per cui, indipendentemente da ciò che si pensa, si scrive o si crede, il popolo Ebraico non ha proprio nessun bisogno di ordire colpi di stato, di tramare il sovvertimento dell'ordine mondiale, di rovesciare la società attuale ecc. tutti argomenti questi, che riempono le pagine dei vostri scritti. Per arrivare a ottenere che cosa poi? Quello che ha già ricevuto come benedizione eterna dal Dio Unico e Vero? Pensare, o peggio, diffondere menzogne e falsità del genere, offende davvero l'intelligenza umana e infanga, il modo indegno e vergognoso, la memoria delle vittime e il ricordo dei pochi superstiti di quella orrenda carneficina. E così, arbitrariamente, togliete ai vivi e ai morti, la ragione stessa della loro esistenza. Giudici e carnefici allo stesso tempo. Complimenti! Non potevate escogitare un modo migliore per mostrare finalmente al mondo intero il vostro vero volto e la vostra reale natura che sono il sostegno e la base di tutto il vostro operato e che, in ultimo, si riducono e nascondono malamente l'antico e mai sopito odio razziale che è stato ed è

tuttora causa di distruzione, di dolore e di morte per tante vittime innocenti, immolate all'incomprensione, al pregiudizio e all'ignoranza umane. E, come disse giustamente Qualcuno: <Lupi in manto di pecore>. Scusate la mia franchezza, ma un atteggiamento del genere non ha niente di accademico, di scientifico e di storico, come pomposamente continuate a ribadire nei vostri scritti, ma solo l'arroganza e la presunzione di chi non ha proprio nient'altro da offrire all'attenzione della gente e nient'altro da proporre al vaglio della storia. Stando alle vostre argomentazioni, anche la schiavitù in Egitto o la deportazione a Babilonia del popolo eletto furono costruite, inventate e architettate dai Figli di Israele. Forse addirittura l'intera storia umana, nel suo insieme, è frutto delle loro trame a danno e all'insaputa della povera umanità ignorante e all'oscuro di tutto. Una colossale farsa universalmente accettata dal mondo intero, visto che neanche la Germania ha mai messo in dubbio gli orrori della Shoah. Meno male che, all'improvviso, come per magia o per sortilegio, siete spuntati voi negazionisti, con la lampada di Aladino in mano per dissipare le tenebre della storia umana. Perdonate la mia ignoranza, ma a questo punto, in tutto il contesto, chi è veramente che racconta favole per bambini e cerca, disperatamente, di spacciare lucciole per lanterne? Quindi mi sembra completamente superfluo, infantile e del tutto fuori posto l'aver architettato, come affermate voi negazionisti, una tragedia così immane come il proprio sterminio per arrivare a una posizione che il popolo di Israele ha già da migliaia di anni e che niente e nessuno potrà mai rendere vana o illusoria. Naturalmente, come ho già detto in precedenza, si può anche non credere e non accettare queste disposizioni volute da Dio e rigettare completamente il Testo Sacro come divinamente ispirato, ma state pur certi che il nostro atteggiamento nei suoi confronti, il nostro inutile affanno, la nostra completa e totale negazione, ecc. non cambieranno una sola virgola e non modificheranno affatto il suo contenuto e il suo totale e completo adempimento finale. Per concludere questa mia intrusione, permettetemi di aggiungere un'ultima considerazione: se l'umanità avrà ancora una speranza in un futuro più giusto e migliore per tutti, sarà anche grazie al popolo Ebraico e al ruolo che esso ha nel mondo per la redenzione universale. Questa, a differenza di quello che scrivete voi, non è una barzelletta da salotto, ma la fede e la speranza di migliaia di generazioni passate, presenti e future che di questa promessa divina hanno fatto lo stendardo e la ragione stessa della propria vita. Questa, in definitiva, è la stessa matrice naturale della nostra civiltà attuale e della nostra cultura, dove siamo nati e cresciuti e dove ci siamo formati intellettualmente e moralmente e negare un'evidenza così intrinseca e marcata, significa, in ultimo, negare la propria esistenza.

Pasquale Rineli

Socio Edipi

25 GENNAIO 2020

GIORNATA DELLA MEMORIA

NAPOLI - CENTRO URIA



GLI SCOPI E GLI OBIETTIVI DI EDIPI SONO:



Offrire ai cristiani italiani una corretta informazione circa:
- il ruolo di Israele nel progetto di Dio
- le radici ebraiche della nostra fede



Rendere consapevole la Chiesa del rapporto che esiste fra la teologia della sostituzione e il pregiudizio antisemita e promuovere il ravvedimento e la richiesta di perdono a Dio.



Sostenere l'Aliyah (il ritorno del popolo ebraico nella sua terra) convinti che Dio ha assegnato per sempre ai figli di Giacobbe la terra promessa: in vista della completa restaurazione di Israele.



Offrire accoglienza, incoraggiamento e aiuto materiale e spirituale a Ebrei messianici e non.



Far riscoprire alla Chiesa l'ebraicità di Gesù e rendere accessibile al popolo d'Israele il messaggio di Yeshua il Messia.

seguici su www.edipi.net

Associazione
Evangelici d'Italia per Israele
via S. Pellico 3/a, Padova
Tel. 0498073447
Email: info@edipi.net